

Cl: 8.21

Fasc:N.52.1/2015

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I. E L. R. 13/2023.

PROGETTO DI MODIFICA GESTIONALE DELL'ALLEVAMENTO AVICOLO ESISTENTE, NEL
COMUNE DI GOVONE.

PROPONENTE: CAPETTA SERGIO, VIA SANTA MARIA DEL PIANO N. 15, 12057 - NEIVE.

ESITO PROCEDIMENTO - ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 23.12.2025 con prot. di ric. n. 111716, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 13/2023 presentata da parte del legale rappresentante della ditta CAPETTA Sergio, con sede legale in Via Santa Maria del Piano n. 15 a Neive;
- con nota provinciale prot. n. 113272 del 30.12.2025 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 30 dicembre 2025 al 28 gennaio 2026;
- con nota prot. n. 113269 del 30.12.2025, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale *B.8.t) "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A o all'allegato B già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A);*
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - con le note prot. ric. n. 11403 del 05.02.2026 e prot. ric. n. 22225 del 10.03.2026, l'ASL CN2 rileva alcune criticità, in particolare fa presente che dalle informazioni disponibili sul sistema informativo nazionale BDN di Vetinfo, emerge che per l'allevamento in oggetto, identificato con il codice di stalla 099CN029, la conversione in progetto risulta già attiva a partire dalla data del 27.05.2025. Inoltre, per quanto riguarda la capacità potenziale dell'allevamento dichiarata in progetto pari a 83.699 capi, ricorda che è necessario presentare idonea richiesta di deroga all'ASL CN2, Servizio Veterinario - area C, in quanto la corrispettiva densità di allevamento supera la soglia massima di legge pari a 33 kg/m² ai sensi del D.Lgs. 181/2010.

A tale proposito anticipa che i due capannoni a tunnel non presentano caratteristiche strutturali idonee al rilascio della deroga. Infatti, anche se il capannone copre la superficie richiesta, a densità superiore ai limiti di legge, tale tipologia non garantisce un adeguato benessere animale per microclima, volume, illuminazione, gestione igienico-sanitaria, ecc..

Per ottenere la deroga, la struttura dovrà avere ventilazione controllata, spazio e volume adeguati, illuminazione uniforme, gestione rifiuti efficiente e monitoraggio continuo.

Per quanto sopra chiede alla Parte di relazionare in merito agli interventi che intende realizzare sui due capannoni a tunnel per adeguarli ai requisiti richiesti, nonché valutarne i relativi impatti ambientali.

Relativamente al contratto di cessione pollina all'Azienda Agricola RICOVAR sarl di Mantiglio Monferrato (AT), dovrà essere specificato dettagliatamente quale sia l'allevamento oggetto del ritiro.

Inoltre, dal momento che la Parte dichiara che "non praticherà lo stoccaggio della pollina all'esterno delle strutture di allevamento poiché la stessa verrà immediatamente allontanata a fine ciclo", chiede di chiarire come verrebbero gestiti i reflui in caso di emergenza e/o impossibilità di conferimento, qualora tutti i capannoni risultassero occupati dai capi in allevamento.

In merito alle emissioni odorigene, dato che l'attività è inserita nell'elenco della Tabella 1 del D.D. del MASE "Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene", risulta soggetta agli adempimenti di cui al Decreto citato; in particolare devono essere approfonditi gli aspetti relativi a:

- descrizione della zona e classificazione dei ricettori sensibili;
- caratterizzazione delle sorgenti odorigene;
- valutazione del potenziale impatto odorigeno, anche senza l'utilizzo di un modello di dispersione e/o la redazione di mappe di impatto.

L'approfondimento richiesto si dovrà basare su di un criterio di ragionevolezza tecnica, in linea con quanto previsto alla procedura semplificata, al fine di comprendere:

- la significatività degli impatti delle emissioni odorigene sulla zona interessata;
- quali siano gli interventi impiantistici e/o gestionali conseguenti alla caratterizzazione.

Occorre inoltre verificare il rispetto delle distanze in progetto delle strutture di stabulazione dai recettori presenti, così come previste al regolamento comunale.

Infine chiede di approfondire l'impatto delle attività in progetto sulle emissioni di gas climalteranti, considerando l'intero ciclo produttivo, dalla stabulazione alla valorizzazione dei reflui prodotti: in particolare, occorre stimare come l'aumento della densità di allevamento possa influire sulle emissioni dirette di metano (CH₄) e ossido di diazoto (N₂O), ad es. dalle deiezioni, nonché sulle emissioni indirette di anidride carbonica (CO₂), ad es. per maggior consumo di energia per ventilazione, riscaldamento, illuminazione, ecc.

Contestualmente, la ditta proponente dovrà proporre adeguate misure di mitigazione e compensazione da implementare presso l'UTE in oggetto.

- In data 3 febbraio 2026 si è riunito l'Organo Tecnico provinciale che, dall'istruttoria tecnica svolta, ha evidenziato la necessità di svolgere alcuni approfondimenti in merito alle pratiche depositate agli atti.
- In data 3 marzo 2026 si è nuovamente riunito l'Organo Tecnico provinciale che, dall'istruttoria tecnica svolta e sulla base dei pareri dell'ASLCN2, formalizzati con 11403 del 05.02.2026 e prot. ric. n. 22225 del 10.03.2026, di ARPA - Dipartimento Territoriale di Cuneo, formalizzato con nota prot. ric. n. 20264 del 04.03.2026, nonché dell'apporto istruttorio del settore provinciale Settore Tutela del Territorio formalizzato con le note prot. n. 9779 del 02.02.2026 e prot. n. 21564 del 09.03.2026; ha ritenuto necessario approfondire alcuni aspetti, al fine di poter valutare compiutamente l'impatto complessivo dell'intervento proposto; pertanto, con nota prot. n. 23097 del 12.03.2026 si è proceduto alla richiesta di integrazione documentale, con sospensione dei termini del procedimento di Verifica di VIA.
- Con nota prot. ric. n. 51715 del 09.06.2026, il proponente ha depositato la documentazione integrativa richiesta, che è stata pubblicata sul sito web dell'amministrazione provinciale e resa nota ai soggetti interessati in data 10.06.2026 con prot. n. 52383.
- A seguito del deposito delle suddette integrazioni risulta pervenuto il contributo tecnico

dell'ASLCN2 che con nota prot. n. 58419 del 02.07.2026 fa rilevare quanto segue:

La ditta ha specificato che in caso di emergenza sanitaria la pollina verrebbe stoccata tutta all'interno di un capannone, presumibilmente il capannone 1, prima di essere correttamente smaltita, ha ridefinito la capacità potenziale zootecnica allevabile all'interno dei capannoni, considerando una densità massima di 33 kg/mg di peso vivo allevato, nel rispetto delle norme in materia di benessere animale e ha dichiarato di non procedere alla richiesta di deroga per l'aumento della densità animale.

Inoltre, a seguito del sopralluogo ispettivo di verifica prescrizioni dell'ASL CN2 - Servizio Veterinario Area C, chiarisce che la ditta ha apportato le migliori richieste sui capannoni di allevamento 1 - 2 (a tunnel), al fine di garantire una ventilazione longitudinale omogenea delle strutture e risolvere alcune problematiche ambientali relative al benessere animale.

Infine prende favorevolmente atto della valutazione dell'impatto odorigeno secondo la quale risulta verificato il rispetto dei valori di accettabilità dell'impatto olfattivo presso i recettori individuati, nonché della proposta di installare di un impianto di fotovoltaico, avente potenza di picco pari a 104,625 kWp, complanare alla falda del tetto del capannone n. 4.

- In data 30 giugno 2026 si è nuovamente riunito l'Organo Tecnico provinciale e sulla base dei contributi pervenuti nel corso di tutto il procedimento ed a seguito della valutazione del progetto agli atti, comprensivo delle integrazioni presentate, ha evidenziato quanto segue:

1. Dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, l'azienda dovrà presentare idonea istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

2. dal punto di vista tecnico, l'allevamento di galline riproduttori per uova da cova è stato recentemente oggetto di una fase di verifica di impatto ambientale concluso con esito di esclusione dalla Valutazione con Provvedimento dirigenziale della Provincia di Cuneo n. 2815 del 12.06.2023 subordinatamente al rispetto di condizioni. Per quanto dichiarato, è intenzione della ditta variare la tipologia di allevamento.

Con le integrazioni, il proponente ha ridefinito il numero dei capi allevabili all'interno dei capannoni in oggetto a 83.227, poiché la densità dei ricoveri di allevamento pari a 83.659 posti poteva avvenire solo a condizione che la ditta avesse ottenuto la concessione di deroga per la densità di allevamento (39 Kg di pv/mq) da parte dell'autorità sanitaria competente.

Nel parere ASL CN2, prot. n. 11403 del 05.02.2026, rilasciato per l'organo tecnico del 03.03.2026 la suddetta densità massima, pari a 39 kg di pv/mq non risultava essere stata richiesta dalla ditta.

Si precisa che, con verbale del 13.01.2026, il personale tecnico dell'ASL CN2, a seguito del sopralluogo presso l'allevamento (effettuato dopo la segnalazione della ditta di macellazione relativa alla presenza di escoriazioni alle zampe dei polli), aveva prescritto l'adeguamento del sistema di ventilazione nei capannoni 1 e 2.

Nel successivo sopralluogo del 17.04.2026 era stata verificata esclusivamente l'avvenuta esecuzione degli interventi migliorativi sul sistema di ventilazione.

La capacità potenziale di allevamento di 83.227 posti è stata calcolata assumendo una densità di allevamento pari a 33 kg di p.v./mq e un peso vivo di commercializzazione per le femmine leggere pari a 1,86 kg/capo.

Inoltre, le ipotesi di allevamento sono state aggiornate come segue:

- Ipotesi 1: 83.227 femmine vendute dopo 35 giorni di allevamento a 1,86 Kg di peso vivo. Il ciclo di allevamento sarà articolato su 8,3 cicli/anno, dal momento che il periodo di ingrasso dei polli si protrarrà per 35 giorni, intervallati mediamente da 9 giorni di vuoto sanitario;
- Ipotesi 2: 83.227 polli, di cui circa 21.306 femmine venduti dopo 35 giorni di allevamento a 1,86 Kg di peso vivo e 61.921 femmine e/o maschi venduti dopo 46 giorni di allevamento a 2,50 Kg di peso vivo. Il ciclo di allevamento sarà articolato su 6,6 cicli/anno, dal momento che il periodo di ingrasso dei polli si protrarrà per 46 giorni, intervallati mediamente da 9 giorni di vuoto sanitario;
- Ipotesi 3: 61.921 femmine e/o maschi venduti dopo 46 giorni di allevamento a 2,50 Kg di peso vivo. Il ciclo di allevamento sarà articolato su 6,6 cicli/anno, dal momento che il periodo di ingrasso dei polli si protrarrà per 46 giorni, intervallati mediamente da 9 giorni di vuoto sanitario.
- Ipotesi 4: 83.227 polli, di cui circa 21.306 femmine vendute dopo 35 giorni di allevamento a 1,86 Kg di peso vivo e, 17.692 femmine e/o maschi venduti dopo 46 giorni di allevamento a 2,50 Kg di peso vivo e 44.229 maschi venduti dopo 53 giorni di allevamento a 3,50 Kg di peso

vivo. Il ciclo di allevamento sarà articolato su 5,9 cicli/anno, dal momento che il periodo di ingrasso dei maschi si protrarrà per 53 giorni, intervallati mediamente da 9 giorni di vuoto sanitario.

- Ipotesi 5: 44.229 maschi venduti dopo 53 giorni di allevamento a 3,50 Kg di peso vivo. Il ciclo di allevamento sarà articolato su 5,9 cicli/anno, dal momento che il periodo di ingrasso dei maschi si protrarrà per 53 giorni, intervallati mediamente da 9 giorni di vuoto sanitario.

Il rispetto della normativa in merito al benessere animale per qualsiasi ipotesi di allevamento sopra descritto viene verificato come segue:

Ipotesi n.	Animali presenti dopo 35 giorni di allevamento di 1,86 Kg p.v.	Animali presenti dopo 46 giorni di allevamento di 2,50 Kg p.v.	Animali presenti dopo 53 giorni di allevamento di 3,5 Kg p.v.	m ² stabulazione	Verifica benessere animale Kg/m ²
1	83.227				
2	83.227				
3	61.921	61.921			
4	83.227			4.691	33
5		61.921	44.229 52.273		

Nella tabella che segue vengono indicati, per ciascun ricovero, la superficie utile di allevamento e i posti potenziali:

Ricovero	Superficie utile di allevamento (mq)	n. posti potenziali (femmine leggere peso 1,86 Kg/capo)
1	1.215	21.556
2	1.196	21.219
3	1.140	20.226
4	1.140	20.226
Totale	4.691	83.227

3. dal punto di vista ambientale dall'attuazione di quanto proposto si evidenziano i seguenti aspetti di impatto ambientale sulle componenti ambientali interferite.

a) Emissioni in atmosfera

Per quanto attiene le emissioni in atmosfera, il nuovo output dell'applicativo Bat-Tool plus presentato dal proponente, relativo ai valori riferiti alla consistenza media dei cinque possibili scenari di allevamento prospettati nella relazione integrativa, mostra un consistente incremento sia di ammoniaca (che, come è noto, è uno dei principali precursori delle polveri sottili) che di gas climalteranti (CH₄ e N₂O), rispetto all'allevamento di galline ovaiole escluso dalla fase di Valutazione VIA nel 2023.

Infatti, rispetto alla situazione attuale (assumendo che sia analoga a quella indicata nel progetto escluso dalla fase di Valutazione VIA nel 2023), la realizzazione di quanto prospettato determinerebbe un incremento pari ad oltre il 35% per il metano e di circa quindici volte per il protossido di azoto, con un aumento, in termini di CO_{2eq}, di circa il 150% al netto della quota derivante dai consumi energetici (tabelle 1 e 2).

Pertanto, è utile ricordare che l'impiego del potenziale climalterante a cento anni (GWP-100) per il metano, come avviene con il BAT-Tool (in coerenza con quanto previsto per gli inventari nazionali delle emissioni di gas serra dalle linee guida IPCC), porta a sottostimare il contributo dei gas serra a breve vita media come il CH₄, che ha un elevato impatto a breve termine sulle temperature, tanto da essere ritenuto responsabile di circa un terzo del riscaldamento sin qui osservato (IPCC, 2021).

Emissioni (Capi Presenza Media)										
Emissioni NH ₃ REF		Emissioni NH ₃ Situazione attuale		Riduzione NH ₃ rispetto a REF			Emissioni Gas Serra			
Totale		Totale	7.009 kg/a	Totale	27.285 kg/a	79,6%	Totale	CH ₄ 2.744 kg/a	N ₂ O 254 kg/a	CO _{2eq} 269.306 kg/a
	34.294 kg/a									
Ricovero	10.639 kg/a	Ricovero	7.009 kg/a	Ricovero	3.630 kg/a	34,1%	Emissioni	CH ₄ 0 kg/a	N ₂ O 0 kg/a	CO _{2eq} 0 kg/a

Trattamento	0 kg/a	Trattamento	0 kg/a	Trattamento	0 kg/a	- %	Enteriche						
							Gestione Effluenti	CH ₄	2.744 kg/a	N ₂ O	254 kg/a	CO ₂ -eq	144.2952 kg/a
Stoccaggio	5.897 kg/a	Stoccaggio	0 kg/a	Stoccaggio	5.897 kg/a	100%	Distribuzione Agronomica	CH ₄	0 kg/a	N ₂ O	762 kg/a	CO ₂ -eq	0 kg/a
Distribuzione effluenti	17.758 kg/a	Distribuzione effluenti	0 kg/a	Distribuzione effluenti	17.758 kg/a	57,9%	Consumi Energetici		-		-	CO ₂ -eq	125.014 kg/a

Riepilogo Emissioni							
	Capi	Peso Medio	Peso vivo totale	N Ecreto	Emissioni Gas Serra	BAT-AEL	BAT-AEL Esist.
Polli da carne	83.659	1,54 kg .	129,14 t	0,519 kg/capo/a	0,08 kg/capo/a	0,08 kg/capo/a	-

Tabella 1 - Output dell'applicativo BAT-Tool plus per lo scenario di progetto

Emissioni (Capi Presenza Media)													
Emissioni NH ₃ REF		Emissioni NH ₃ Situazione attuale		Riduzione NH ₃ rispetto a REF			Emissioni Gas Serra						
Totali	32.635 kg/a	Totali	4.285 kg/a	Totali	28.340 kg/a	86,9 %	Totali	CH ₄	2.025 kg/a	N ₂ O	17 kg/a	CO ₂ -eq	55.691 kg/a
Ricovero	13.936 kg/a	Ricovero	4.285 kg/a	Ricovero	9.651 kg/a	69,3 %	Emissioni Enteriche	CH ₄	0 kg/a	N ₂ O	0 kg/a	CO ₂ -eq	0 kg/a
Trattamento	0 kg/a	Trattamento	0 kg/a	Trattamento	0 kg/a	- %	Gestione Effluenti	CH ₄	2.025 kg/a	N ₂ O	17 kg/a	CO ₂ -eq	55.691 kg/a
Stoccaggio	4.659 kg/a	Stoccaggio	0 kg/a	Stoccaggio	4.659 kg/a	100 %	Distribuzione Agronomica	CH ₄	0 kg/a	N ₂ O	762 kg/a	CO ₂ -eq	0 kg/a
Distribuzione effluenti	14.030 kg/a	Distribuzione effluenti	0 kg/a	Distribuzione effluenti	14.030 kg/a	100 %	Consumi Energetici		-		-	CO ₂ -eq	0 kg/a

Riepilogo Emissioni							
	Capi	Peso Medio	Peso vivo totale	N Ecreto	Emissioni Gas Serra	BAT-AEL	BAT-AEL Esist.
Polli da carne	36.686-	3,40 kg .	124,74 t	0,687 kg/capo/a	0,12 kg/capo/a	-	-

Tabella 2- Output dell'applicativo BAT-Tool plus relativo alla situazione attuale (elaborato presentato in occasione della procedura di verifica VIA avvenuta nel 2023).

Per completezza, sebbene non si conoscano le caratteristiche dell'impianto per la produzione di biogas cui verrà conferita la pollina e, come già evidenziato, manchi la stima delle emissioni legate al trasporto dei reflui e al successivo spandimento del digestato, una quota dell'incremento sopra stimato sarà verosimilmente bilanciata dalle mancate emissioni legate alla sostituzione dell'energia prodotta da fonte fossile con quella ottenuta da biogas.

Per compensare ulteriormente gli impatti ambientali, la ditta propone installazione di impianto fotovoltaico avente una potenza di picco pari a 104,625 kWp sul tetto di un capannone presente in sito.

b) Emissioni odorigene

La Ditta ha prodotto una "Relazione tecnica previsionale di impatto odorigeno - procedura semplificata" in applicazione della procedura semplificata di cui all'Allegato al Decreto Direttoriale del MASE n. 309 del 28 giugno 2023.

In essa si individuano dei recettori sensibili, posti nelle vicinanze dell'allevamento in direzione W WSW-NE, ovvero nelle direzioni prevalenti del vento.

I recettori sensibili individuati sono sostanzialmente condivisibili, così come la loro ripartizione nelle classi di sensibilità di cui al Decreto Direttoriale del MASE. La Ditta, inoltre, ha precauzionalmente preso in considerazione almeno tutti i recettori posti ad una distanza inferiore a 500 m dal centro aziendale.

Sulla base delle suddette ipotesi è stato valutato il potenziale impatto odorigeno dello stabilimento presso i potenziali ricettori (senza l'utilizzo di un modello di dispersione e la redazione di mappe di impatto e basandosi su dati di letteratura o su quanto riscontrato in casi simili), come risulta dalla tabella seguente. Essa evidenzia il rispetto dei valori di accettabilità dell'impatto olfattivo presso tutti i recettori sensibili individuati.

Recettori sensibili	Direzione del vento	Distanza dal sito in oggetto*		Stima della ricaduta puntuale (OU/m ³)	Range della ricaduta stimato	Soglia
R1 - Abitazione terzi	NON prevalente	135	m	1,4	< 2 Oue/m ³	< 3 Oue/m ³
R2 - Abitazione terzi	NON prevalente	220	m	-	< 1 Oue/m ³	< 3 Oue/m ³
R3 - Abitazione terzi	NON prevalente	200	m	-	< 1 Oue/m ³	< 3 Oue/m ³
R4 - Abitazione terzi	NON prevalente	295	m	-	< 1 Oue/m ³	< 3 Oue/m ³
R5 - Abitazione terzi	NON prevalente	230	m	-	< 1 Oue/m ³	< 3 Oue/m ³
R6 - Abitazione terzi	Prevalente	260	m	1,6	< 2 Oue/m ³	< 3 Oue/m ³
R7 - Abitazione terzi	Prevalente	165	m	1,9	< 2 Oue/m ³	< 3 Oue/m ³
R8 - Abitazione terzi	Prevalente	220	m	1,7	< 2 Oue/m ³	< 3 Oue/m ³
R9 - Abitazione terzi e azienda zootecnica	Prevalente	340	m	1,4	< 2 Oue/m ³	< 3 Oue/m ³
R10 - Abitazione terzi	NON prevalente	340	m	-	< 1 Oue/m ³	< 3 Oue/m ³
R11 - Stazione di servizio	NON prevalente	120	m	1,6	< 2 Oue/m ³	< 2 Oue/m ³

**la distanza del sito in oggetto è stata rilevata a partire dalle ventole di estrazione dell'aria poste sul lato sud-Ovest dei fabbricati*

c) Gestione effluenti zootecnici prodotti

Si prevede la produzione di circa 1370 mc/a di pollina.

Le deiezioni solide a fine ciclo verranno cedute totalmente ad una azienda agricola, situata ad una quarantina di chilometri di distanza in provincia di Asti, per la produzione di biogas. A tal proposito, non risulta chiaro in quale capannone verrebbe stoccata la lettiera esausta, in caso questa non potesse essere ritirata (RT pag. 24)

d) Consumo energetico

Sulla falda del capannone n. 4 la ditta propone l'installazione di un impianto fotovoltaico avente una potenza di picco pari a 104,625 kWp, con una producibilità attesa di circa 127, a fronte di una quantificazione dei consumi energetici pari a 50 MWh, valutati "sulla base dell'esperienza del conduttore", alla luce dell'invarianza delle strutture e degli impianti alimentati con energia elettrica rispetto alla configurazione dell'allevamento preesistente.

Premesso che nello studio di fattibilità del futuro impianto fotovoltaico manca la parte di connessione alla rete elettrica nazionale, il che introduce un'incognita non trascurabile circa i tempi di effettiva realizzazione e messa in esercizio dell'impianto, può essere utile evidenziare che, utilizzando i più recenti fattori emissivi da generazione termoelettrica a livello nazionale (Ispra, 2025), la misura prevista sarebbe in grado di compensare poco più del 20% delle emissioni climalteranti dell'allevamento, ipotizzando che l'energia prodotta sostituisca interamente una analoga quota ottenuta da fonte fossile. A questa quota deve essere naturalmente aggiunto l'utilizzo della pollina per la produzione di biogas.

Per quanto riguarda la possibilità di elettrificare il riscaldamento delle strutture di allevamento, la ditta afferma di non essere a conoscenza di impianti di riscaldamento alimentati ad energia elettrica, tuttavia, sebbene il riscaldamento basato esclusivamente o prevalentemente sull'energia elettrica per l'intera stalla non sia lo standard tecnologico più diffuso per i polli da carne, esistono diversi studi e ricerche del CRPA che contengono analisi dettagliate sui consumi e sulle opzioni di efficientamento energetico per gli allevamenti avicoli. In particolare, nel progetto "Re Sole" del CRPA, l'energia elettrica è considerata una risorsa strategica per l'automazione, l'illuminazione, la ventilazione e il riscaldamento localizzato, specie nelle prime fasi di vita dei pulcini.

e) Consumo idrico

L'acqua utilizzata nell'insediamento proviene dall'acquedotto comunale e viene impiegata per abbeveraggio degli animali, lavaggio dei ricoveri a fine ciclo e sistema di raffrescamento.

Si ipotizza un consumo idrico pari a 5.100 mc/anno, con un incremento, rispetto alla situazione attuale, di poco meno del 15%.

Considerato che:

- gli aspetti tecnici e progettuali non adeguatamente descritti e approfonditi potranno essere compiutamente risolti in sede di successivo iter per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- In data 30 giugno 2026, l'Organo Tecnico provinciale, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico

dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, formalizzato con le note prot. ric. n. 20264 del 04.03.2026 e prot. ric. n. 58298 del 01.07.2026 e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio, formalizzato con le note prot. n. 9779 del 02.02.2026, prot. n. 21564 del 09.03.2026 e prot. n. 58305 del 01.07.2026, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 13/2023, in quanto non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame. Nello specifico si rimanda a quanto evidenziato in premessa al punto 3 lettere "a. Emissioni in atmosfera; b. Emissioni odorigene; c. Gestione effluenti zootecnici prodotti; d. Consumo energetico; e. Consumo idrico".

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*".

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*".

Vista la L.R. 13/2023 "*Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata ed abrogazione della L.R. 14.12.1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)*".

Vista la D.C.P. n. 40 del 27.05.2024 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Viste le note prot. ric. n. 11403 del 05.02.2026, prot. ric. n. 22225 del 10.03.2026 e prot. ric. n. 58419 del 02.07.2026 dell'ASL CN2, in premessa richiamate.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

1. di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 13/2023, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 23.12.2025 con prot. di ric. n. 111716, da parte del legale rappresentante della ditta CAPETTA Sergio, con sede legale in Via Santa Maria del Piano n. 15 a Neive, per le motivazioni precedentemente citate;

2. di stabilire che, nella fase di redazione del progetto definitivo da presentare in allegato all'Istanza

per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, dovranno essere recepite le seguenti indicazioni dettagliatamente descritte nei pareri pervenuti ed in premessa citati:

- a) la ditta rivaluti la variazione delle emissioni in atmosfera rispetto a quanto riportato nella documentazione agli atti, in relazione all'ultima indicazione del numero dei capi a progetto e alle ulteriori misure di compensazione delle emissioni adottate (impianto fotovoltaico), allineando i dati di potenzialità riportati nel BAT- tool a quelli di progetto.

3. di stabilire per il proponente, l'obbligo di ottemperare al rispetto della seguente **condizione ambientale** finalizzata all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (**Verifica di ottemperanza**), provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione della stessa agli Enti competenti, come di seguito indicato:

- a) dovrà essere trasmessa la certificazione dell'avvenuta installazione dell'impianto fotovoltaico fornendo altresì evidenza della messa in funzione e del relativo collegamento alla rete elettrica.

Tali documenti dovranno essere trasmessi autorità competente, all'ARPA e all'ASLCN2 entro un anno dall'adozione del presente provvedimento.

4. di segnalare che, qualora il proponente decidesse di aumentare la capacità potenziale dell'allevamento, superando la soglia massima di legge pari a 33 kg/m², ai sensi del D.Lgs. 181/2010, dovrà presentare idonea richiesta di deroga all'ASLCN2, Servizio Veterinario - area C, e contestualmente apposita istanza per procedura ex art. 19 ovvero ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 13/2023.

A titolo collaborativo si anticipa che i due capannoni a tunnel attualmente non presentano caratteristiche strutturali idonee al rilascio della deroga. Infatti, anche se il capannone copre la superficie richiesta, con densità superiore ai limiti di legge tale tipologia non garantisce un adeguato benessere animale per microclima, volume, illuminazione, gestione igienico-sanitaria, ecc..

STABILISCE

- che il presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha un'efficacia temporale pari a dieci anni dalla data del presente atto. Decorso l'efficacia temporale indicata nel presente provvedimento, senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORI:
Arch. Barbara Giordana

